



In sintesi

Nel mese di giugno sono proseguiti i lavori sulle misure di secondo livello del framework Solvency II e quelli per la definizione degli aspetti tecnici e delle tempistiche della nuova direttiva IRRD.

Tra le consultazioni terminate si evidenzia la consultazione EIOPA sul trattamento del rischio di calamità naturali nella formula standard di Solvency.

Tra i nuovi report EIOPA si segnala il report sul greenwashing nel settore assicurativo.

Tra le altre pubblicazioni si individuano, infine, la relazione annuale IVASS e quella EIOPA relative al 2023, il Policy Statement sulla riforma del Matching Adjustment nel Regno Unito, il piano aggiornato sulla tassonomia Solvency II.

Indice

Le principali novità

- Review Solvency II e IRRD: Recenti sviluppi
- EIOPA: Evento sul rischio di perdita della biodiversità per le compagnie di assicurazione

Nuove consultazioni

- Nessuna consultazione da segnalare

Consultazioni terminate e nuovi report

- EIOPA: Pubblica consultazione sul trattamento del rischio NatCat nella formula standard di Solvency II - La risposta dell'industria
- EIOPA: Report finale sul Greenwashing nel settore assicurativo

Altre pubblicazioni

- IVASS: Relazione annuale 2023
- EIOPA: Rapporto annuale 2023
- Bank of England: Policy Statement sulla riforma del Matching Adjustment
- EIOPA: Nuovo aggiornamento del piano sulla tassonomia Solvency II

Appendice

- Il Volatility Adjustment: andamento e sue componenti
-

Le principali novità



Review Solvency II e IRRD: Recenti sviluppi

Nel mese di giugno sono proseguiti i lavori sulle misure di secondo livello del framework Solvency II; i lavori si basano sul primo documento di lavoro discusso nel gruppo di esperti della Commissione Europea su banche, pagamenti e assicurazioni (EGBPI), che si occuperà della definizione delle misure di secondo livello, riunitosi lo scorso 15 maggio.

Sono in corso anche i lavori per la definizione degli aspetti tecnici della nuova direttiva IRRD e delle tempistiche di implementazione del nuovo framework.

I nuovi testi dovrebbero entrare in vigore entro la metà del 2026.

EIOPA: Evento sul rischio di perdita della biodiversità per le compagnie di assicurazione

Lo scorso 10 giugno, EIOPA ha organizzato un incontro con gli stakeholder sul rischio di perdita della biodiversità per le compagnie di assicurazione, con l'obiettivo di raccogliere evidenze sull'esperienza e sulle pratiche del settore in tema di integrazione di tale rischio nell'ORSA.

I lavori di EIOPA in tale ambito sono iniziati con lo Staff Paper on nature-related risks and impact for insurance, pubblicato a febbraio dello scorso anno e finalizzato a identificare come i rischi legati alla natura possono trasferirsi agli assicuratori e le potenziali metodologie di valutazione e mitigazione di tali rischi.

Sulla base delle analisi condotte, EIOPA individuerà le azioni necessarie affinché le imprese conducano la valutazione del rischio in modo proporzionato e sottoporrà tali conclusioni a pubblica consultazione nel mese di dicembre. Gli esiti della consultazione saranno poi alla base del report finale che l'Autorità presenterà alla Commissione europea entro giugno 2025, come da mandato nell'ambito del processo di Revisione di Solvency II.

Nuove consultazioni



Nessuna consultazione da segnalare.

Consultazioni terminate e nuovi report



EIOPA: Pubblica consultazione sul trattamento del rischio NatCat nella formula standard di Solvency II - La risposta dell'industria

Lo scorso 20 giugno è terminata la consultazione EIOPA sul trattamento dei rischi di catastrofi naturali nella formula standard di Solvency II. La consultazione aveva l'obiettivo di valutare l'adeguatezza dei parametri per tali rischi o l'eventuale inclusione di nuovi eventi o nuove regioni all'interno della formula. **Nel documento, EIOPA propone nuovi fattori di rischio per 25**

eventi/regioni, distinti in cinque rischi principali (alluvione, grandine, terremoto, tempesta di vento, cedimento) e introduce una **sezione sul monitoraggio dei nuovi rischi emergenti**.

Nella risposta veicolata tramite Insurance Europe, l'industria assicurativa prende atto dell'importanza di adottare un approccio più equilibrato e basato su evidenze concrete. Ritiene, tuttavia, **cruciale prestare maggiore attenzione ai dati storici e alle specificità regionali per evitare calibrizioni eccessivamente conservative che potrebbero non riflettere accuratamente i rischi reali**. In particolare, si sottolinea nella risposta inviata, un'eccessiva conservatività nelle stime di rischio potrebbe portare a una sovrastima delle riserve di capitale necessarie, con conseguenze potenzialmente negative per il settore assicurativo, come l'aumento dei premi per gli assicurati e una riduzione della competitività delle compagnie.

EIOPA: Report finale sul Greenwashing nel settore assicurativo

Il **4 giugno**, EIOPA ha pubblicato il suo **Report Finale** sul tema del **Greenwashing nel settore assicurativo**, che fa seguito al **mandato della Commissione Europea** del 15 agosto 2022 e al **Progress Report** sul tema pubblicato a giugno 2023.

Nel documento **l'Autorità evidenzia che le imprese assicuratrici stanno adottando, sempre più, modelli di business rispettosi dell'ambiente e offrendo opzioni più sostenibili ai consumatori**. Sottolinea tuttavia come, sebbene tale cambiamento rappresenti un passo positivo verso un'economia a zero emissioni nette, esso comporta anche il rischio di *greenwashing*. Per contrastare tale rischio, EIOPA presenta proposte volte a rafforzare la vigilanza e a migliorare il quadro normativo in materia di finanza sostenibile.

Nel Report **EIOPA esamina, inoltre, l'applicazione dei requisiti normativi in materia di sostenibilità**, suggerendo potenziali miglioramenti alla regolamentazione esistente.

A complemento del Report, l'Autorità ha pubblicato anche un **Opinion sulle dichiarazioni di sostenibilità e sul Greenwashing, stabilendo quattro principi chiave che le Autorità di vigilanza nazionali dovrebbero considerare nell'esame delle dichiarazioni delle imprese**. Tali principi si basano, rispettivamente, su: i) accuratezza, precisione e corretta rappresentazione del profilo del fornitore e/o il profilo dei suoi prodotti; ii) argomentazione delle motivazioni e chiarezza di fatti e processi; iii) accessibilità alle parti interessate; iv) aggiornamento costante e divulgazione tempestiva e motivata di qualsiasi cambiamento sostanziale. **L'Opinion è frutto della pubblica consultazione condotta fra dicembre e marzo scorsi**.

Altre pubblicazioni



IVASS: Relazione annuale 2023

Il **24 giugno IVASS ha pubblicato la propria Relazione annuale** sull'attività svolta nel corso del 2023.

I risultati relativi agli indicatori Solvency II riportati all'interno della Relazione mostrano un significativo miglioramento del Solvency Ratio nel 2023, con un **indice medio di solvibilità aumentato di 12,3 punti percentuali, attestandosi al 258,4%** e con un valore mediano

dell'indicatore più alto per le imprese vita (247%) rispetto alle imprese multiramo (246%) e danni (202%).

La composizione del requisito patrimoniale di solvibilità di base (BSCR) a dicembre 2023 ha evidenziato un **aumento dell'incidenza del modulo di rischio di mercato dal 49,4% al 54,2% (ante diversificazione)**. Nell'ambito di tale modulo di rischio, l'Istituto segnala un calo dell'incidenza del sottomodulo per il rischio spread, dal 51,9% al 47,2%, e un lieve aumento, dal 37,1% al 37,8%, della componente legata al rischio azionario.

Il rischio prevalente, seppur in calo rispetto al 2022 (dal 64,7% al 60,4%) **è stato quello relativo all'attività di sottoscrizione vita**, valore determinato prevalentemente dalla componente di rischio di estinzione anticipata (pari al 95,6% del modulo). La quota relativa al rischio di sottoscrizione danni è rimasta, invece, stabile.

Nel confronto internazionale, l'Istituto rileva che il **Solvency Ratio medio delle compagnie italiane** è stato, **nel terzo e quarto trimestre del 2023, per la prima volta superiore rispetto al dato della media europea**. È stato, inoltre, superiore rispetto a quello delle imprese di assicurazione francesi e spagnole, ma inferiore rispetto a quello tedesco.

Quanto alla composizione degli investimenti, la Relazione segnala un **calo della** quota di titoli di Stato italiani dal 24,1% al 22,3% e un incremento di quella dei titoli esteri dal 9,3% al 9,9%. **Le riserve tecniche Solvency II sono cresciute dell'8,2%, raggiungendo 829 miliardi di euro.**

EIOPA: Rapporto annuale 2023

Il **14 giugno EIOPA ha pubblicato il Rapporto annuale** sull'attività svolta nel 2023. Oltre all'attività ordinaria, l'Autorità sottolinea i lavori volti alla **promozione della finanza sostenibile**, al **monitoraggio dei rischi NatCat**, all'**integrazione delle misure di adattamento climatico** nelle pratiche di sottoscrizione non vita e all'**approfondimento del rischio di greenwashing**.

Sul fronte della digitalizzazione, le attività di EIOPA hanno riguardato il **monitoraggio dell'adozione delle tecnologie digitali**, inclusi l'intelligenza artificiale e l'open insurance, la **promozione della sicurezza IT delle entità finanziarie** attraverso il *Digital Operational Resilience Act*, l'**adozione di una nuova strategia digitale** per sostenere consumatori, mercati e supervisori.

Bank of England: Policy Statement sulla riforma del Matching Adjustment

Il **6 giugno**, l'Autorità di vigilanza sul settore assicurativo britannico (Bank of England/PRA) **ha pubblicato il Policy Statement PS10/24**, che segue la consultazione del settembre 2023 sulla riforma del *Matching Adjustment* nell'ambito della *UK-Solvency II Review*.

Il documento **fornisce il feedback della PRA alle risposte ricevute al documento di consultazione CP19/23 – “Review of Solvency II: Reform of the Matching Adjustment”**, pubblicato a settembre 2023 e **riguarda le imprese** del Regno Unito che erano soggette al framework Solvency II, la Society of Lloyd's e le imprese di Paesi terzi con filiali nel Regno Unito **che intendono utilizzare il Matching Adjustment (MA)**.

La data di attuazione delle norme stabilite nel Policy Statement PS10/24 è il 30 giugno 2024 (salvo diversa indicazione). A partire da tale data, le imprese potranno chiedere il permesso di includere attività e passività nei portafogli MA sulla base di criteri ampliati di *asset/liability*

eligibility, potranno scegliere di implementare il *notching*, ed entreranno in vigore le nuove disposizioni sulle valutazioni creditizie interne e le modifiche su autorizzazioni e violazioni in ambito MA.

EIOPA: Nuovo aggiornamento del piano sulla tassonomia Solvency II

Il **31 maggio**, EIOPA ha pubblicato il piano aggiornato per il rilascio della tassonomia per il reporting Solvency II.

La nota spiega i necessari cambiamenti futuri, sia di carattere tecnico che in termini di business assicurativo, e le relative conseguenze, insieme alla timeline, per consentire al mercato di anticipare le modifiche e l'adattamento ad esse.

Le modifiche in termini di business rilevanti per Solvency II riguardano **la Taxonomy 2.8.0 - 2nd hotfix, prevista per settembre/ottobre 2024** (applicabile per la rendicontazione dei dati al Q4 2024 fino all'annuncio di un nuovo rilascio) e **la Taxonomy 2.10.0**, ovvero il pacchetto di rendicontazione revisionato seguendo le proposte di Livello 1 e Livello 2 nell'ambito della revisione di Solvency II (con data di applicazione dipendente dalle tempistiche di entrata in vigore della direttiva Solvency II e dei rispettivi Atti Delegati, al momento non definite).

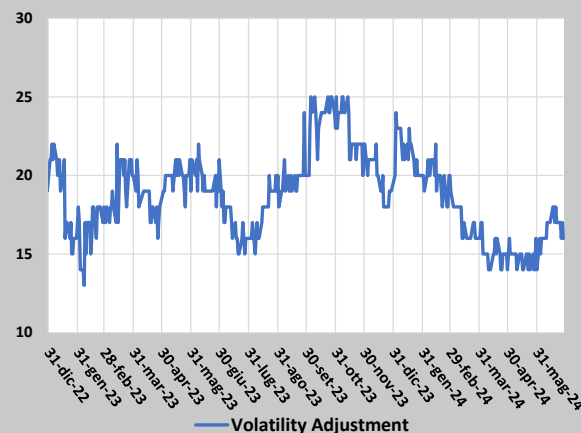
Volatility Adjustment: andamento e sue componenti

Il 28 giugno il **Volatility Adjustment** applicabile dalle compagnie europee **era pari a 16 bps**, in aumento rispetto al valore registrato alla fine di maggio (14 bps) (fig. 1; elaborazioni ANIA).

Le figure 2 e 3 mostrano l'evoluzione degli spread di portafoglio corretti per il rischio, a livello di portafoglio (per valuta euro o riferito al solo portafoglio di attivi a copertura dei prodotti commercializzati in Italia) o nel dettaglio dei titoli governativi e corporate. Il valore del **risk-corrected currency spread** era pari a **25 bps**, il **risk-corrected country spread** era invece pari a **38 bps**.

La fig. 5 mostra l'impatto dell'applicazione del VA, a 10 e a 20 anni, sulla **curva dei tassi risk-free (in lieve aumento)** nelle due date di osservazione su un flusso di cassa di importo pari a 1000 euro.

Fig. 1 - Il Volatility Adjustment



Volatility Adjustment e tassi risk-free

mese	VA euro	VA Italia	RFR 10y (+VA)	RFR 20y (+VA)
28/05/2024	14	14	2,87%	2,78%
28/06/2024	16	16	2,89%	2,82%

Fonte: Elaborazioni ANIA su dati EIOPA e Refinitiv (valori in bps dove non specificato)

Fig 2 - Risk corrected spreads: currency vs. country

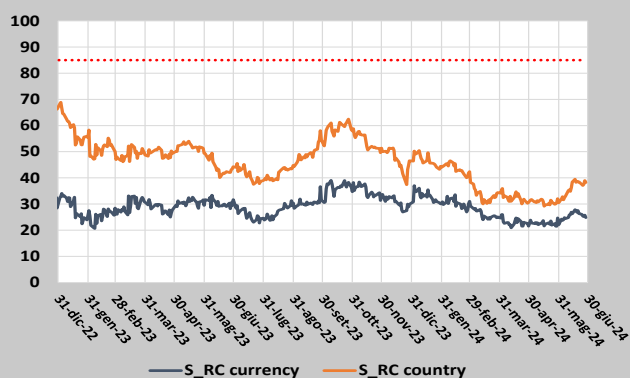


Fig. 3 - Government and corporate spreads

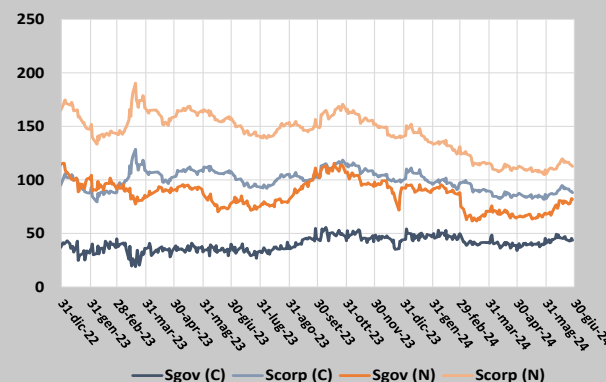


Fig. 4 - La struttura per scadenze dei tassi risk-free (escl. VA)

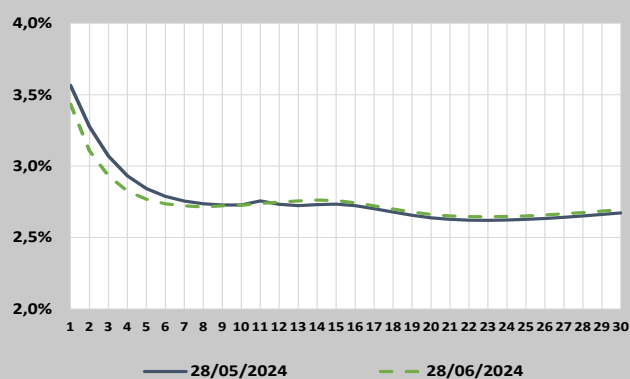
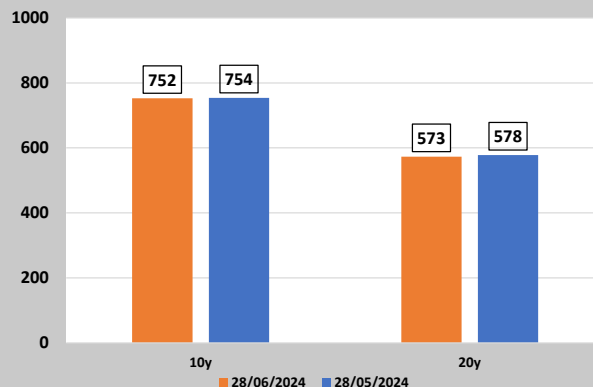


Fig. 5 - L'impatto sui cash-flow (euro)



Fonte grafici: elaborazioni ANIA su dati EIOPA e Refinitiv